

Memorial Peluso a Roccavione

Premiati i Vincitori

Bisogna cogliere le occasioni al volo: carpe liem, dicevano gli antichi. Noi del fotoclub "Espera" abbiamo pensato bene di cogliere l'attimo offertoci dalla premiazione del concorso per organizzare una piacevole giornata in compagnia. Un rapido giro di telefonate ed una serie d'incontri, ci hanno permesso di organizzare un pranzo cui erano presenti parecchie persone: quasi tutti i premiati o segnalati hanno raccolto l'invito a trascorrere una mezza giornata in compagnia. In sostanza, se fossimo arrivati tardi dal pranzo, la premiazione non avrebbe avuto luogo, perché premiatori e premiati eravamo quasi tutti



Michele Ferretti (a sinistra) riceve il premio da Peluso



Premiazione di Paolo Ferretti

intenti a libagioni più o meno abbondanti. Fra l'altro il mio orologio si era testardamente fermato alle 14.30, quindi continuavo a proporre giri turistici nel Jasso Piemonte. Senza nulla togliere agli altri invitati, ha fatto particolarmente piacere la presenza di Marcello Volpi, perché ha deciso di venire a presenziare la premiazione partendo la Città di Castello, che non è proprio dietro l'angolo rispetto a Roccavione. La cerimonia è andata bene come sempre, con le solite incerezze legate al fatto che io pur essendo astenico mi lascio sempre trascinare da un bicchiere



Il premio a Chiara Manfredi



Premio a Mrcello Volpi



Premio a Angelo Partenza



Pier Luigi Peluso consegna le tessere UIF a tre nuovi soci



Premio a Giovanni Vernaglione



Il premio a Bruno Oliveri



Il premio a Bruno Oliveri

"di quello buono". Naturalmente, sapevo di poter contare sulla collaborazione degli amici del fotoclub, senza i quali organizzare tutto ciò non sarebbe stato possibile: non posso citare tutti i soci che hanno perso serate nell'allestimento della mostra, perché rischierei di dimenticarne qualcuno. Posso solo sottolineare che molti di loro percorrono anche una sessantina di chilometri fra l-andata ed il ritorno: e questo è certamente segno di buona volontà e di grandi capacità

collaborative. Ovvio che un particolare ringraziamento lo si debba rivolgere all'impagabile (infatti non è pagata) segretaria Chiara, che per tutto il pranzo mi ha raccomandato: "Piero, mi raccomando, organizziamoci bene, non facciamo la "solita" figura da perecotti". Torniamo alla "cronaca": Ho avuto il piacere di premiare un autore Junior, Marco Fregiario, non perché si trattasse del più giovane in assoluto, ma perché coi suoi tredici anni è stato capace di proporre delle riprese ardite in bianconero, premiate anche da una stampa sublime effettuata da lui stesso, con l'ausilio di nonno Piero (no, non è mio nipote, mica sono nonno io!). Ho avuto il piacere di premiare tanti amici, ma il piacere più grande, più sentito è stato il poter consegnare il memorial Sebastiano Peluso ad un autore che lo ha meritato due volte: in primis per la qualità delle immagini presentate, in secundis (ma come so bene il latino...) perché ci ha onorato della sua presenza, pur abitando a quasi seicento chilometri di distanza.

La premiazione di Marcello Volpi è stata "condita" dall'intervento di Vittorio Daniele che in nome di un'inveterata amicizia